

**Rossi Mario Pietro**



Via Sansonessa  
30021  
Caorle Venezia Italy  
Tel. 0421.83602 - Fax. 0421.81818

**STUDIO AM. & Co. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

---

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

**MODIFICA DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE  
N. 44834 DEL 30.05.2014**

---

**RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA VINCA  
(D.G.R.V. N. 1400/2017)**

---

**Redattore:**

**Studio AM. & CO. srl**

Via dell'Elettricità n. 3/d

30175 Marghera (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it)

[www.studioamco.it](http://www.studioamco.it)

---

**Committente:**

**ROSSI MARIO PIETRO S.n.c.**

Via Sansonessa

Comune di Caorle

VENEZIA

Tel. 0421.83602 - Fax. 0421.81818

---

## INDICE

1 - PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
3. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA .....	7
4. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO) .....	11
5. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI.....	12
6. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000.....	15
7. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017.....	16
8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE .....	17

## 1 - PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2.2 punto 23 alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, al fine di attestare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000 da ricondurre alla modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Rossi Mario Pietro & C. Snc ubicato in via Trieste a Caorle (loc. San Gaetano). Si premette che nel corso dell'iter di Valutazione di Impatto Ambientale eseguito nel 2007 e inerente l'approvazione del progetto di realizzazione, l'impianto è già stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale con esito positivo senza prescrizioni. Dall'analisi della cartografia di settore emerge che i Siti facenti capo alla rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento sono rappresentati dai seguenti "Proposti Siti di Interesse Comunitario (nel seguito pS.I.C.)" e "Zone di Protezione Speciale (nel seguito Z.P.S.)" come definiti all'art. 2 del D.P.R. n. 357/1997 e dall'art. 1 comma 5 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157:

- a) IT3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento";
- b) IT3250042 "Valli Zignago – Perera – Fianchetti – Nova";

L'immagine seguente illustra l'ubicazione dell'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente in relazione ai menzionati Siti Rete Natura 2000.

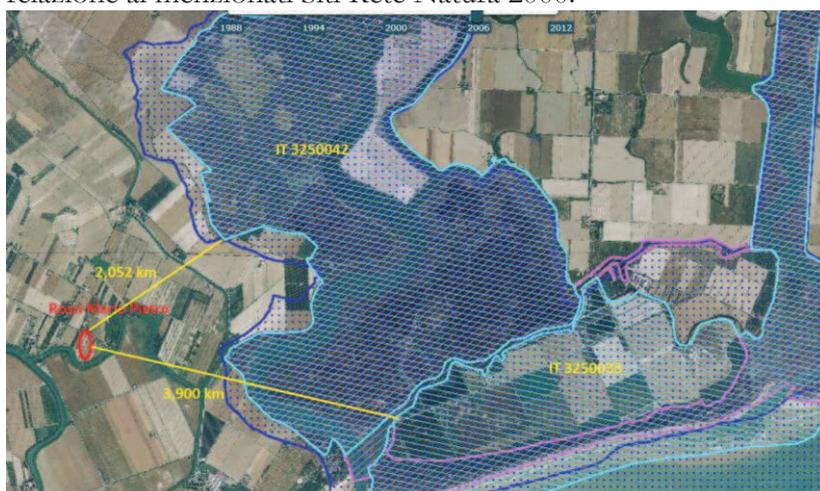


Immagine n. 1 – estratta dal sito del MATT

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante *”Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia”*
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante *”Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all’ALLEGATO G;
3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante *”Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo”*;
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio *“Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000”*;
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante *“Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative”*;
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante *“Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000”*;
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante *“Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)”*;
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante *“Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000”*.

9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante “Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati”;
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante “Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997”.
11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell’art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “habitat” 92/43/CEE;
12. “Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati”, reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
13. D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2018 “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*”;
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il pesante periodo economico attraversato dal settore dell'edilizia e la sempre più crescente necessità da parte dei Comuni di gestire i rifiuti provenienti dagli arenili sia durante la stagione estiva che durante la stagione invernale (a causa delle mareggiate), porta la ditta Rossi Mario Pietro & C. Snc a richiedere una modifica dell'impianto già autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia, con aumento dell'assetto impiantistico per la gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili (CER 200303), aprendo il conferimento anche a rifiuti provenienti da arenili diversi da quelli del comune di Caorle. Rimane invece invariata la potenzialità complessiva dell'impianto e delle linee di trattamento dei rifiuti. Congiuntamente, viene anche richiesta l'autorizzazione a ricevere rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, da sottoporre ad attività di R13 "Messa in Riserva" e R12 "Accorpamento". Oltre a quanto riportato, la ditta richiede l'autorizzazione a ricevere e stoccare all'interno di cassoni scarrabili coperti rifiuti provenienti dalle attività di cantieri di costruzione e demolizione.

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti già autorizzati:

- Struttura edilizia dell'impianto, fatta eccezione per la posa in opera di setti in cls necessari a organizzare in modo coordinato e rintracciabile la gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili;
- Struttura della rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, nonché qualità degli scarichi;
- Struttura del sistema di abbattimento delle emissioni diffuse in atmosfera, che vede la sola rilocalizzazione del posizionamento di alcuni splinkler;
- Attività di recupero rifiuti attualmente svolte;
- Rifiuti conferibili all'impianto, fatta eccezione per i codici CER dei rifiuti di nuovo inserimento da sottoporre alle sole attività di R13 e R12 "accorpamento";

- Materiali che cessano la qualifica di rifiuto e rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- Macchinari utilizzati per le fasi di trattamento dei rifiuti e per le fasi di movimentazione dei rifiuti;
- Potenzialità delle linee di trattamento dei rifiuti.

### **3. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA**

Il presente documento stima i potenziali effetti sull'ambiente da ricondurre alla riattivazione dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi.

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Le uniche emissioni prodotte dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta proponente sono di natura pulverulenta e caratterizzate da una emissione di tipo diffuso e non convogliata e sono ricondurre principalmente a:

- a) Movimentazione interna dei rifiuti/materiali mediante l'ausilio di mezzi semoventi muniti di pala meccanica;
- b) Riduzione volumetrica e vagliatura dei rifiuti nelle fasi di trattamento;
- c) Azione eolica nei confronti dei cumuli di rifiuti in stoccaggio o del materiale che ha cessato la qualifica prodotto:

Quali azioni mitigative sono previste le seguenti:

- a) Il macchinario di frantumazione è dotato di un sistema di nebulizzazione ad acqua che impedisce la dispersione delle emissioni pulverulente;
- b) L'impianto è munito di sistemi di bagnatura (splinkler) che mantengono bagnati i cumuli di materiale e le aree a viabilità interna;

- c) Le fasi di movimentazione interna dei materiali eseguite mediante pala meccanica, saranno realizzate con la maggior cautela tecnicamente realizzabile, limitando per quanto possibile la velocità e l'altezza di caduta dei materiali;
- d) L'arginatura perimetrale e la siepe sovrastante consentono il contenimento delle emissioni diffuse;
- e) La velocità di transito all'interno dello stabilimento degli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto e dei mezzi semoventi muniti di pala meccanica non supererà i 10 Km/h;
- f) L'impianto è munito di un sistema di lavaggio delle ruote degli automezzi in ingresso e in uscita.

### SCARICHI IDRICI:

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta Rossi Mario Pietro & C. Snc, non richiede l'utilizzo di acque di processo (fatta eccezione per quella impiegata nella nebulizzazione) e altre sostanze chimiche di lavaggio finalizzate allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti.

Le uniche potenziali fonti di inquinamento degli acquiferi superficiali sono dunque da riferire esclusivamente:

- a) alle acque meteoriche di dilavamento dei materiali (rifiuti e materiale che assume la qualifica di "end of waste") e dei macchinari stazionanti in area scoperta le quali scaricano, previo trattamento (sedimentazione/disoleazione) e laminazione, direttamente nel "Collettore VIII Presa";
- b) al verificarsi e propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in ingresso/uscita all'impianto e dai macchinari utilizzati durante l'esercizio dell'attività di recupero;

L'intera superficie dell'impianto adibita a stoccaggio materiali (rifiuti ed EoW) è pavimentata in c.a. e asservita da un sistema di captazione che convoglia:

- 1) Acque meteoriche di prima pioggia a un sistema di trattamento costituito da vasche di sedimentazione e disoleazione;
- 2) Acque meteoriche di seconda pioggia a un sistema di trattamento di disoleazione in continuo.

Quale unica opera di mitigazione si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione che mantengano in efficienza i descritti sistemi di trattamento.

In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi), attua idonee procedure di pronto intervento.

- Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita (capacità 1 mc);
- Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

## PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi, dunque finalizzata alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti

avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si inserisce completamente all'interno degli obiettivi e dei principi generali del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta BERGAMO CESARE Snc prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore delle materie prime secondarie prodotte.

#### ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

Rispetto alla situazione già autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia, la modifica proposta non prevede la realizzazione di interventi edilizi. La struttura impiantistica pertanto rimane la seguente: superficie completamente scoperta (ad eccezione del box ad uso uffici) avente un'estensione di circa 14.972,00 mq circa così suddivisi:

- Superficie impianto di recupero di rifiuti (area interamente pavimentata): 9.835,00 mq circa;
- Superficie destinata a verde: 2.395,00 mq circa;
- Superficie destinata a deposito di materia prima inerte: 850 mq circa;
- Superficie destinata a bacino di laminazione delle acque meteoriche finalizzato a certificare la compatibilità idraulica dell'intervento: 1.892,00 mq.

Lungo tutto il perimetro (lati Nord, Est ed Ovest) l'impianto è delimitato da una cinta costituita da argine perimetrale in materiale terroso a forma semiconica, avente una base di circa 10 m ed

un'altezza di 3 m con rete metallica sovrastante (circa 1,70 m) sulla quale è stata collocata una siepe realizzata disponendo due filari arbustivi vegetali alternati. I due filari sono tra loro distanziati di circa 0,50 metri. Il primo filare è costituito da individui della specie Biancospino (*Crateagus - Monogina*) con sesto d'impianto di circa 1,0 metri mentre il secondo filare è costituito da individui della specie Carpino Nero anch'essi con sesto d'impianto di circa 1,00 metri.

Perimetralmente è inoltre posta in opera una recinzione metallica sostenuta da pali in cemento di altezza di 1,5 m.

Il lato Sud invece presenta un'arginatura naturale (argine del canale Riello).

#### TRAFFICO VEICOLARE

Come riportato nello Studio di Impatto Ambientale il traffico veicolare potenzialmente indotto dall'attività è il seguente:

- traffico veicolare mensile =  $(6.210/12) = 518$  veicoli
- traffico veicolare giornaliero =  $(6.210/300) = 21$  veicoli
- traffico orario =  $(21/10) = 2$  veicoli/ora

#### 4. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In base alle vigenti disposizioni normative, all'esperienza del Progettista e ai programmi di lavoro previsti dalla ditta, viene nel seguito riportato il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento:

- a) approvazione: si stimano circa 180 giorni per l'approvazione del progetto;
- b) costruzione: non sono previste opere edilizie;

Non è attualmente possibile stimare il periodo di esercizio dell'impianto, che si prevede sarà attivo per almeno 10 anni.

## 5. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

I Siti della Rete Natura 2000 oggetto di analisi sono i seguenti:

- a) IT3250033 “Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento”;
- b) IT3250042 “Valli Zignago – Perera – Fianchetti – Nova”;

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza”, del “tipo di habitat” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate.

### **IT3250033**

#### *1. Descrizione del Sito*

Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunosi antichi e recenti, con numerose bassure umide e acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. Le dune consolidate ospitano popolamenti di *Pinus nigra* e *Pinus pinea* con elevata presenza di elementi mediterranei che in aree si organizzano in cenosi forestali (Orno - *Quercetum ilicis*); nelle radure sono presenti discrete formazioni ad *Juniperus communis* e prati serici. Le bassure interdunali sono colonizzate da cenosi igrofile (*Eriantho-Schoenetum nigricantis*)

<b>Tipi di habitat</b>	<b>% coperta</b>
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1
Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	56
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Macheair	4
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5

Praterie aride, Steppe	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	6
Foreste di caducifoglie	4
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Foreste di conifere	1
Foreste sempreverdi	1
Foreste miste	1
Mare, Bracci di mare	1

## 2. Qualità ed importanza del sito

Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali ed alla presenza di elementi flogistici di indubbio valore. Interesse biogeografico, geomorfologico, ecologico, vegetazionale, faunistica; siti di nidificazione, rifugio e passo, sede di zoocenosi e fitocenosi con caratteri esclusivi.

## 3. Vulnerabilità del sito

Alterazione della vegetazione dunale e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.

## **IT 3250042**

### 1. Descrizione del Sito

Zone umide salmastre di origine antropica, in cui l'attività ittica estensiva ha garantito una plurisecolare conservazione ambientale. Zone di canneto si compenetrano con tratti a vegetazione alofita-alobia e macchie boschive.

<b>Tipi di habitat</b>	<b>% coperta</b>
Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, lagune (incluse saline)	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Foreste di caducifoglie	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5

## 2. Qualità ed importanza del sito

Notevoli le caratteristiche egate alle specie ed associazioni tipiche di ambienti alofili, alobi, mediterranei. Zone importanti per presenza, nidificazione, svernamento e trofismo di varie comunità di uccelli acquatici.

## 3. Vulnerabilità del sito

Itticoltura intensiva, turismo nautico.

## 6. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, l'intervento di modifica impiantistica proposto dalla ditta Rossi Mario Pietro & C Snc potenzialmente non avrà effetti negativi diretti o indiretti sui Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione in quanto:

- 1) Non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- 2) Interessa un lotto di terreno molto distante dai Siti della Rete Natura 2000;
- 3) Si inserisce all'interno di un'area che il Comune di Carole ha destinato ad attività di interesse pubblico. Si ricorda che il Comune ha variato la destinazione urbanistica iniziale dell'area proprio per consentire la realizzazione dell'impianto;
- 4) Non prevede interventi edilizi;
- 5) Il lotto in questione è già utilizzato da diversi anni per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi da parte della ditta proponente;
- 6) Non avrà un'influenza diretta o indiretta sugli habitat e habitat di specie dei Siti della Rete Natura 2000 IT3250033 e IT3250042;
- 7) Non interviene sulle caratteristiche di Vulnerabilità dei Siti della Rete Natura 2000 IT3250033 e IT3250042;
- 8) Produce emissioni in atmosfera e scarichi idrici conformi ai limiti di legge previsti e sono state previste opere di mitigazione atte a limitare la produzione di tali emissioni.
- 9) Non influenza le rotte degli uccelli migratori;
- 10) Non interagisce negativamente con le specie floristiche e faunistiche presenti all'interno degli areali dei Siti della Rete Natura 2000 indagati;
- 11) I fattori di vulnerabilità sono riconducibili ad interventi diretti realizzati all'interno dei due Siti della Rete Natura 2000;

## 7. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017

Vengono nel seguito analizzati i fattori previsti dall'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2014 compatibili con l'intervento in valutazione.

Codice	Descrizione
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E02	Aree industriali e commerciali
E02.01	Fabbriche
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti

## 8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

<b>Dati identificativi del piano, progetto o intervento</b>			
Titolo		ROSSI MARIO PIETRO & C. Snc – MODIFICA DETERMINA DI autorizzazione n. 44834 del 30.05.2014	
Proponente		ROSSI MARIO PIETRO & C. Snc	
Autorità procedente		Città Metropolitana di Venezia	
Autorità competente all'approvazione		Città Metropolitana di Venezia	
Professionisti incaricati dello studio		Dott. David Massaro	
Comuni interessati		Comune di Caorle	
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti		nessuno	
<b>Valutazione della Significatività degli effetti</b>			
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica		Lo Studio di Selezione ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che la riattivazione dell'attività di recupero rifiuti proposta non prevede vengano generati effetti negativi sui Siti Natura 2000 oggetto di indagine	
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione		Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi non si è ritenuto necessario consultare gli Enti	
<b>Dati raccolti per l'elaborazione - bibliografia</b>			
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso Studio AM. & CO. Srl Via dell'elettricità n. 3/d Marghera - Venezia
Atlante della laguna di Venezia			

## DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000 in indagine dovuti alla realizzazione del progetto proposto dalla ditta Rossi Mario Pietro & C. Snc.

Il tecnico

